

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data mercoledì 3 dicembre 2025, alle ore 10:45 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "Terza Commissione - Seduta del 3-12-2025 - ore 10:30" dell'organo Terza Commissione - Lavori Pubblici - Territorio e Ambiente - Riserve - Nettezza Urbana - Ecologia..

Presiede la seduta **Consigliere ORLANDO Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere		✓	
Vito	MILAZZO	Consigliere	✓		✓
Pietro	CAVASINO	Consigliere		✓	
Gaspare	DI GIROLAMO	Assessore	✓		✓
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		
Giancarlo	BONOMO	Consigliere	✓		
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere		✓	
Antonio	VINCI	Consigliere	✓		
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere	✓		

Alle ore 10:45, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Alle ore 10:45, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Buongiorno, siamo in commissione, questa è la commissione, la commissione è aperta.

Oggi 3 dicembre 2025, sono le ore 10.46, prego segretario Marino può chiamare l'appello."

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"Grazie Presidente Orlando e la Commissione lavori pubblici del 3 dicembre 2025, il verbale numero 60, verifichiamo la presenza del numero legale.

Milazzo Vito assente ma ha delegato la consigliera Elia Martinico che comunque è momentaneamente a fuoristanza.

Orlando Leonardo presente, di Pietragabriele assente, Cavasino Pietro assente, Coppola Flavio assente, Di Girolamo Gaspare assente ma ha delegato il consigliere Ferrontelli Pellegrino che è presente, Genna Rosanna presente, Buonomo Giancarlo presente, Passalacqua Gaspare presente, Titone Vanessa presente, Vinci Antonio presente, entra anche la consigliera Elia Martinico delegata da Milazzo 8 consiglieri presenti, seduta valida, raggiunto il numero legale."

Alle ore 10:47, si unisce alla seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO** delegato da Consigliere Vito MILAZZO.

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Dobbiamo continuare la lettura del regolamento del servizio idegro integrato e dovremmo continuare dall'articolo 100.

L'articolo 100 prescrizione tecniche per la canalizzazione interna delle proprietà da cui si originano scarichi di acque e reflui domestiche ed assimilate alle domestiche.

Negli edifici con facciata prospiciente, cortili e giardini devono essere allacciati mediamente un'unica tubazione alla rete fognaria, fermarrestando la divisione delle canalizzazioni interne in base alla qualità delle acque.

scaricate.

Le diverse colonne verticali di scarico delle acque domestiche e meteoriche dove sia consentita l'immissione in fognatura di queste ultime devono essere collegate tramite le reti interne alle tubazioni di scarico dotate di tono possetto di ispezione o controllo ubicato all'esterno della proprietà privata.

Le linee interne dedicate al convoglio delle Prescrizioni tecniche per la canalizzazione interna e le proprietà da cui si originano scariche di acque refidomestiche e assimilate alle domestiche.

Le diverse colonne verticali di scarico alle acque domestiche, le linee interne dedicate al convoglio delle acque meteoriche dovranno mantenersi separate dalle altre linee di smaltimento rifiuti fino al pozetto di allaccio anche nei casi di rete pubblica di tipo misso.

Al piede della colonna verticale o nei punti d'incrocio con fluenza determinante della rete di scarico interna, sia di acque meteoriche che di acque reflue, devono essere sempre previsti i doni pozzetti di ispezione realizzati da indicazione allegato a B.

è vietato evacuare acqua e refloli domestiche o assimilati mediante pluviali.

Tutti i manufatti del trattamento ed i pozzetti devono essere a tenuta idraulica, tutti gli elementi, i giunti e gli innessi devono essere perfettamente sigillati, devono essere inoltre ispezionabili mediante tone chiusini facilmente apribili.

Le condotte dovranno essere costituite da tubi in materiale impermeabile e resistente all'azione chimica, corrosione e meccanica abrasione.

Dovrà essere inoltre assicurata la perfetta impermeabilità e tenuta idraulica oltre alla continuità di deflusso tra i vari manufatti.

Le pendenze delle suddette tubazioni dovranno consentire tempi di permanenza e velocità di deflusso delle acque reflue e nelle condotte tali da evitare a formazione dei depositi materiali che possono dar luogo a fenomeni di settimassettizzazione.

Per tutti gli scarichi al termine della rete interna prima del collegamento al pozetto unico dovrà essere installata una valvola di non ritorno per preservare l'utenza da fenomeni di riguardo della rete pubblica.

Nelle zone soggette al transito di mezzi mobili tutti i manufatti dovranno essere realizzati con i doni materiali e caratteristiche in relazione al carico superficiale prevedibile.

prescrizione tecniche per la canalizzazione interna degli insediamenti industriali.

Negli stabilimenti industriali le canalizzazioni interne sono realizzate in modo tale che il gestore o l'autorità competente al controllo possa verificare la formazione dei singoli scarichi all'interno dell'insediamento stesso, le condotte che convogliono le acque reflui industriali devono essere tenute separate da altre destinate a solo allontanamento delle acque industriali stesse senza emissione di acque reflui e di natura diversa, meteoriche, di raffreddamento, servizi igienici, mensa ecc.

Le canalizzazioni, manufatti e dimensioni degli stessi relativa al trasporto di acque reflui e proveniente da servizi igienici, mensa, spogliatoi e acque reflui e meteoriche provenienti dalla copertura degli edifici sono realizzate in conformità a quanto previsto dall'articolo 101.

In casi particolari il gestore può imporre, in deroga all'articolo 57, Lo scarico separato delle acque di raffreddamento in particolare è fluente e parziale di processo in corpi ricettori diversi dalla rete fognaria, fermo restando il rispetto delle disposizioni degli obblighi di cui alla normativa vigente in materia.

Gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente di controllo e del gestore con la modalità attuale prevista dal decreto legislativo 152 del 2006, paragrafo 1.2 all'allegato 5 della parte terza, in

condizioni di sicurezza ed in modo agevole, in particolare i dispositivi manufatti devono essere idoni allo scopo e conformi alle norme sulla sicurezza e igiene sul lavoro.

Il pozetto per il prelevo deve essere collocato subito a monte del punto di immissione della rete fognaria, in prossimità del limite esterno della proprietà privata e liberamente accesso dall'esterno.

Nel caso di controllo delle percentuali di riduzione dell'inquinante deve essere previsto un punto di prelevo anche all'entrata dell'impianto di predattamento.

In termini di realizzazione, il progetto di ispezione dovrà consentire un agevole accesso in condizioni di sicurezza, avere dimensioni minime pari a 60 cm per lato e una profondità tale da consentire il posizionamento dell'apparecchiatura per il campionamento in automatico nelle 24 ore, consentire la creazione all'interno del pozetto di un battente idraulico idoneo al campionamento automatico, il disrivello del tubo d'ingresso del pozetto e il foro di uscita deve essere di almeno 20 cm.

e il tubo d'ingresso deve essere a sporgente di almeno 10 cm dalla parete interna del pozetto, consentire il prelevo di un campione omogeneo, a questo scopo il tubo in uscita deve essere posizionato in modo che sul fondo non si creano cristagni.

Articolo 102 Prescrizione tecnica e speciale per gli insiedamenti industriali.

Qualora il gestore lo richieda presso ogni singolo Stabilimento industriale, potrà essere richiesta l'installazione a carico dell'utente di una stazione di controllo della qualità e o quantità dei riflui immessi nella rete fognaria pubblica, accessibile al personale di gestione del gestore e ad altri soggetti proposti al controllo.

Tutte le apparecchiature installate devono essere mantenute in perfetto stato di funzionamento a totale carico dell'utente, le caratteristiche delle stazioni sono prevalentemente approvate dal gestore che in funzione delle caratteristiche del reflui e della quantità delle acque emesse nella rete fognaria può richiedere il monitoraggio in continuo con sistemi di campionamento automatico, l'installazione di misuratori di portata, la realizzazione di appositi divani o pozzetti, eventualmente accessori per l'installazione temporanea dei campionatori automatici del gestore o degli altri soggetti incaricati al controllo interamente alla proprietà, misuratori volumetrici della qualità di acqua approvvigionata per i diversi usi, servizi raffreddamento, lavaggio eccetera.

Eventuali altri strumenti di misura e controllo per il monitoraggio continuo dello scarico ai fini della tutela ambientale e della salute pubblica.

Per gli scarichi di acqua reflue, industriale immessa nella rete fognare pubblica attraverso canalizzazioni interne condominali o non sia tecnicamente realizzabile lo stesso pozetto di prelevo accessibile all'esterno della proprietà, il punto di campionamento è predisposto subito a monte della confluenza nelle condotte condominali e comunque prima di qualsiasi miscelazione con acqua e refluo è diversamente diversa dall'industriale.

Gli oneri di acquisto, di messa in opera, di manutenzione e gestione dei dispositivi di misura o campionamento dei manufatti sono a carico del titolare dello scarico autorizzato.

Articolo 103.

Servitù di fognitura.

Nel caso in cui il titolare di un insediamento non avesse la possibilità di scaricare le acque e le reflue nella rete fognare comunale, se non attraversando altri proprietà, può richiedere all'autorità giudiziaria, in caso di mancato accordo, l'istituzione di una servitù di fognatura coattiva a norma dell'articolo 1033 a seguito del Codice Civile.

Se il fondo servente è dotato di proprie canalizzazioni, il proprietario può impedire la costruzione di nuove condotte sul proprio fondo, consentendo se le condotte risultano idonee all'emissione del referto nelle proprie.

Nel caso di adozione il provvedimento di quello è l'articolo 57.

Primo capoverso, le scadenze imposte per la realizzazione degli allacciamenti e degli attraversamenti su altri proprietà dovranno tenere conto delle tempistiche per l'ottenimento della servitudo da parte del titolare.

Articolo 104.

Misuratori del prelevo idrico autonomo.

Le utenze che si approvvigionano in tutto o in parte dal pubblico acquedotto sono dotate di idoni strumenti di misura, volumetrici delle acque convogliate nell'impianto privato dell'utenza per la corretta determinazione dei volumi immessi in

fognatura.

nell'amore dell'installazione del dispositivo di misura la determinazione dei volumi per il calcolo del rispettivo sarà effettuata sulla base delle disposizioni regionali.

200 litri giornalieri per abitanti e residenti per i consumi domestici ed infine degli articoli 81 e 91 per gli utenti assimilati ai domestici o industriali.

Il misuratore volumetrico deve essere installato direttamente dal gestore al limite della proprietà ove tecnicamente possibile e deve comunque essere reso disponibile alla lettura e dei controlli per la verifica delle corrispondenze dei consumi dichiarati e del suo buon funzionamento.

Restano a carico dell'utente le opere proprio dediche e funzionali all'installazione del misuratore.

Il gestore ha la facoltà di richiedere a spese dell'utente una diversa collocazione del misuratore qualora lo stesso sia già installato in posizione non idonea, l'utente è obbligato a comunicare al gestore gli eventuali sbocchi o guasti del misuratore nonché l'eventuale spostamento dello stesso.

Il gestore provvede inoltre ad apporre apposito sigillo di controllo del misuratore qualora lo stesso non sia già provvisto.

per gli insediamenti con prelevi e scarichi idrici significativi e facoltà del gestore prescrivere all'utente la periodica trasmissione dei dati del misuratore ovvero di effettuare a mezzo del personale aziendale specifiche letture.

Articolo 105 visite tecniche.

Prima del rilascio dell'autorizzazione allo scarico il gestore può effettuare un sopralluogo per la verifica della regolarità della regolare esecuzione della canalizzazione interna degli allacciamenti e la loro conformità al progetto approvato ed è alla prescrizione impartita l'integrità e la qualità dei materiali utilizzati e la realizzazione a regola d'arte dell'allacciamento.

Il gestore si riserva la facoltà di effettuare visite tecniche alla canalizzazione interna degli insediamenti esistenti al fine di controllare lo stato di manutenzione e le condizioni di funzionamento.

Qualora a seguito delle visite tecniche fossero imposte particolari prescrizioni, il gestore ne verifica l'osservanza con successiva ispezione.

Le visite tecniche sono finalizzate soltanto alla constatazione dell'avvenuta esecuzione delle opere nel rispetto del presente regolamento, alla loro conformità ai progetti approvati e come tali non costituiscono colledo tecnico e pertanto non coinvolgono il gestore.

Ineventuale irresponsabilità in ordine alle scelte operate dai progettisti o dalle imprese esecutrice.

E onere dell'utente redigere e conservare idonee documentazione fotografica attra di mostrare la corrispondenza al progetto approvato dalle opere fognare interne ed eseguite.

con l'articolo 105 la lettura del regolamento del servizio acquedotto.

In precedenza avevamo letto la parte del regolamento del servizio idrico e le parti generali.

Adesso ci portiamo alla conclusione di questo regolamento con le parti finali.

TITOLO XIII DISPOSIZIONE FINALE ARTICOLO 106 RECLAMI E SEGNALAZIONI L'UTENTE PER CHIARIMENTE SEGNALAZIONI E RECLAMI PUÒ RIVOLGERSI ALL'UFFICIO DEL GESTORE CON LE MODALITÀ PREVISTE NELLA CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

che privilegia l'utilizzo di strumenti digitali ogni richiamo o segnalazione fatta al di fuori delle dette strutture e modalità sarà considerata nulla o come non avvenuta.

Articolo 107 Obbligatorietà.

Il presente regolamento deve intendersi parte integrante del contratto di fornitura stipulato tra il gestore e utente senza che se ne occorra la materiale trascrizione.

In ciascun contratto di servizio è inserita una clausola che l'utente è obbligato a sottoscrivere, di presa coscienza ed accettazione di tutte le disposizioni del regolamento.

Il regolamento nella sua versione aggiornata è reso disponibile presso gli uffici tecnici comunali e quelli del gestore ed è scaricabile dal sito internet.

Decorrenza, articolo 108, il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecuzione della deliberazione consigliare di approvazione, esso sarà pubblicato all'albero operatorio online per 15 giorni dalla data di esecuzione della deliberazione che lo approva e sarà inserito in modo permanente nella raccolta dei regolamenti comunali contabili sul sito istituzionale, esso si applica a tutti i contratti già in essere e comunque a tutti gli utenti serviti dal gestore, l'applicazione della modalità di calcolo dell'indennizzo prevista nell'articolo 34.

prelevi abusivi per i suoi allacci senza stipulazione del contratto con il gestore dei diritti di voltura previsto nell'articolo 6 stabilito nel tariffario, avranno decorrenza dall'1.1.2024, 109 rinvio.

Il rinvio a legge e regolamenti contenuti nel presente regolamento si intende effettuato in modo dinamico alle eventuali e future modifiche di integrazione del testo vigente alla data di approvazione del regolamento.

110.

Diritto applicabile.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione delle norme euro-unitarie, nazionale e regionale, che disciplinano la materia e le disposizioni dell'autorità di regolamentazione auto-applicative o che ne disciplinano con prescrizioni contingenti in modo diverso alla materia.

Articolo 111.

Scarichi di insediamenti non servite da rite fognare.

Il presente regolamento si applica agli scarichi dei capitanti nella pubblica fognatura in gestione al gestore del SII.

Articolo 112.

Norme transitorie.

L'indennizzo previsto all'articolo 34 coloro che stipulano il contratto entro 180 giorni all'approvazione del presente regolamento e stabilito l'importo fisso di Euro 100 oltre i maggiori oneri precedenti richiesti.

L'articolo 113.

Coordinamento e rinvio.

Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati tutti i regolamenti comunali e altre disposizioni che disciplinano l'organizzazione del servizio idrico integrato, compreso le circolari.

Per quanto non espresso, formalmente si rinvia la disposizione di legge vigente in materia.

Questa era la parte finale, procediamo con la lettura degli allegati, anche se per quanto mi riguarda gli allegati avrei bisogno dei tecnici, magari per capire perché ci sono alcune schede indicate.

Io l'ho detto in tutte le lingue del mondo al Presidente di convocare tutti gli attori principali del Regolamento.

Il regolamento io l'avrei fatto passo passo ma è un mio modus operandi e ognuno di noi cerca di far funzionare la commissione per come meglio crede.

Nello specifico, secondo me era opportuno richiedere la presenza di alcuni funzionari del servizio idrico e fognatura del comune.

anche perché alcune degli allegati riportano costi, prezzi, misure che sinceramente non sappiamo, alla luce di quello attuale e di quello precedente, se possono essere....

se almeno queste sono state cambiate, perché abbiamo visto che il regolamento è stato in parte preso da altro comune.

Collega"

A questo punto, interviene **Consigliere Rosanna GENNA**:

"Agenda, volevi intervenire? Presidente, io sono d'accordo con lei, però io ritengo opportuno prima di definire il regolamento capire anche la finalità, perché noi stiamo leggendo un regolamento che fra l'altro risulta copiato da altri enti ma al di là dell'aspetto, se copiato o meno, l'applicazione al comune con quale finalità.

Vorrei capire chi è il soggetto a cui dovrà essere gestito questo servizio, più che altro il gestore di questo servizio.

Prima di iniziare a trattare un regolamento dobbiamo capire dove dobbiamo andare."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Collega Genna, io partirei al mondo, intanto cercare di capire l'iter del lato di Trapani a che punto è.

Questo è il primo aspetto.

Seconda cosa, da quello che comunicava il collega Ferrantelli che ha avuto un confronto con qualche funzionario del comune, Sul regolamento abbiamo scritto una cosa, di contro il collega Frantelli dice che il funzionario gli ha riferito a altro in merito a quello che potevano essere le vasche di contenimento per i palazzi e comunque i vari contatori.

Dovrà essere il presidente Milazzo a decidere cosa vuole fare.

che andrebbero ascoltati a funzionare, i dirigenti a funzionare, per me.

Prego, chiedo di intervenire la collega Martinico."

Prende la parola **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**:

"Presidente, in qualità anche di Vicepresidente della Commissione Affari Generali, per il tempo che il Presidente Giacalone è stato assente noi abbiamo e continua anche la lettura nel frattempo del Presidente Giacalone.

Agli inizi, sia quando il Presidente Milaccio mi ha delegato qui in questa Commissione, avevamo detto alcuni dubbi già si erano sollevati proprio sin dall'inizio e poi si era detto che a lettura terminata sia dalla commissione lavori pubblici sia dalla commissione affari generali dovevamo comunque trovare un punto d'incontro e eventualmente fare una seduta congiunta e ascoltare i diretti interessati a funzionare o che sia quello che sta dicendo lei.

Io non lo so poi se i due presidenti saranno d'accordo o comunque qualcosa faremo, qualcosa chiariremo."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Chiede

di intervenire la collega Genna e a seguire il collega Passalacqua."

A questo punto, interviene **Consigliere Rosanna GENNA**:

"Presidente, io comprendo la questione quale potrebbe essere ma di certo non abbiamo nulla in mano tranne un regolamento, si tratta però di scombussolare l'intero contesto il reparto idrico della città di Marsala, non sappiamo né dove andare, né come parare, né che cosa vogliono fare.

Prima di iniziare a definire un atto così importante che dobbiamo comunque emendare perché abbiamo visto che ci sono molte lacune, dobbiamo capire a cosa serve, come verrà."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Cara collega Genna, intanto una volta che siamo tutti presenti sono arrivati i verbali delle precedenti sedute e li mettiamo in votazione, perciò per alzate sedute chi è favorevole rimanga seduto e chi è contrario si alzi.

Ne approfitto, segretario, i verbali precedenti sono stati tutti votati all'unanimità dei presenti, ne approfitto per parlare dei verbali perché se andiamo a prendere i verbali Io al Presidente Milazzo ho chiesto di convocare immediatamente la dirigente, convocare il responsabile dell'ufficio Acquedotto e Fognature, l'architetto geometra Gaspare Zichittella, convocare una rappresentanza degli amministratori condominali per capire che cosa ne pensano.

convocare l'amministrazione con in capo l'assessore con delega per capire se è a conoscenza delle modifiche del regolamento e che cosa è stato fatto da parte dell'amministrazione, dopo iniziare la lettura e iniziare a predisporre, se tutto dastante, lettura

per lettura, articolo per articolo, emendamento per emendamento, perché quando è stato fatto un lavoro di ricerca di questo regolamento, si è visto che il regolamento è di un comune del nord, noi abbiamo pure il comune.

e non solo, gli articoli non combaciano perché se loro rimandano all'articolo 65, siccome avranno cassato qualche articolo che realmente non era da poter inserire all'interno del contesto territoriale della città di Marsala, quell'articolo è stato cassato e loro fanno riferimenti all'articolo 65 che in realtà in questo regolamento è diventato l'articolo 64.

64, perciò di conseguenza c'è anche un errore di copiatura o di sesura del regolamento e siccome ci sono alcuni aspetti di questi articoli che rimandano a decisioni importanti secondo me andava prima sistemato, per questo avevo chiesto la presenza di tutti gli attori principali.

che si voglia fare congiunta, che si voglia analizzare in consiglio comunale, che si voglia analizzare in questa commissione, dico comunque un dato è certo che prima di mettere mani a questo regolamento vanno ascoltati tutti, ha chiesto di intervenire"

Alle ore 11:14, si unisce alla seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"il collega Passalacqua, Sì Presidente, ero un po' all'estensione di quello che lei ha detto.

Secondo me dovremmo anche inviare e chiedere un parere agli ordini professionali che poi sono quelli che vengono incaricati dai privati per poter capire in un progetto dove viene indicato l'approvvigionamento idrico e dove vengono poi a sua volta, anzi prima, di capire anche lo scarico, come può funzionare, quindi io direi di coinvolgere anche solamente gli ordini dei geometri, diciamo che molto si occupano di pratiche del genere, insieme ovviamente agli amministratori di condominio che sono anche parte integrante, però per quello che riguarda tutto il resto del territorio di più sono i geometri per integrare anche ingegneri architetti, attenzione, però ho già una un parere autorevole del Collegio dei Giovedì secondo me può bastare."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Antonio VINCI** che dichiara:

"i colleghi precedenti, dalla mia scheda credo che abbia anche parlato il collega Passalacqua.

nulla di strano di aver appreso o di aver continuato la lettura fino ad oggi o stamattina, di questo faraggionoso e complesso e brillante il regolamento.

Perché attraverso la lettura e chi legge direttamente si accorge quanto è complesso e chi lo segue spesso si perde, infatti ti faccio fermare per ritornare al capo verso precedente o all'articolo precedente.

Secondo me il lavoro fatto non è da buttare, è servito per capire che siamo in presenza di un regolamento tipo, un regolamento fatto e mi pare che qualche collega ha smanettato con la possibilità di vederlo, è stato visto che è un regolamento copiato da un comune e da un gruppo di lavoro che hanno avuto addirittura dei compensi europei per la stesura dello stesso.

è un regolamento futuristico, tutti i regolamenti come questo di qua fanno riferimento al decreto legge 152 che è il regolamento che in pratica stabilisce tutta la questione degli scarichi, come devono avvenire, come si classificano scariche civili, scariche assimilabili e quant'altro.

Io oggi dico e mi associo alla richiesta o alla comunicazione che fece il collega Passalacqua, che ne avevamo anche parlato, che sia arrivato adesso il punto di interfacciarsi con la parte politica e chiedendo proprio a Segretario generale o al nostro Presidente Storiano, visto che l'amministrazione visto che l'Amministrazione snobba spesso queste assise, di far girare e chiedere un parere ai colleghi geometri, architetti, ingegneri, quello che siano, anche se non vorrei stressarle più di tante a queste poverine colleghe che in realtà si trovano a rappresentare l'organo professionale ma prese da mille impegni, però adesso so che gli architetti stanno avendo un buon lavoro sul Pug, lo hanno già fatto i geometri, a cui voglio un ringraziamento particolare perché sono scesi in dettaglio sul piano, lo hanno fatto anche gli ingegneri, gli architetti ancora probabilmente stanno mettendo le mani o la passione che l'architettura impone sulla materia.

Oggi siamo al punto di chiedere all'amministrazione di turno o all'assessore di riferimento o al nostro Presidente Storiano che è il nostro interlocutore di far girare e far vincolare questo regolamento di ordine professionale e, come dicevo, passa l'acqua all'associazione dei condomini.

Mi pare che Marcello Mauro sia il coordinatore dei condomini marsalesi perché c'è parecchia carne a cuocere.

Se prima non l'avessimo letto fino ad oggi non avrei avuto la percezione di che cosa parliamo.

Parliamo di un lavoro fatto, anche se copiato, ma chi l'ha fatto l'ha fatto bene.

Probabilmente su Marsala, dove ancora la città è sprovvista di diverse distensioni tra rete fognata bianca e quella nera, è impossibile applicarlo.

e quindi va snellito e non va proprio complicato la vita.

Ho visto che nella lettura di stamattina ci sono alcune situazioni come avvenire lo scarico prima internamente all'abitazione ed esternamente.

Io penso che questo va al di là della legge 4 del decreto 152.

Io da ente comune non posso sindacare come devono essere eseguiti gli scarichi all'interno della proprietà privata.

Mi sa che questi qua alla fine essendo troppo bravi o avendo fatto uno studio così perfetto hanno preso una cantonata perché oltre il quale il muro di recensione che va dopo il marciapiede o dopo la proprietà privata io non posso dire nulla, i progetti che mi pervengono a Mazzara li studisco in tal senso, a me sembra soltanto il collettore fognario che mi scarica con il pozetto di spezzola sia un'attività commerciale o assimilata, se è un'attività di civile abitazione non vado a chiedere nessun pozetto di ispezione, questo significa aggravare ancora la materia e aggravare anche il costo e quindi io oggi mi sento di dire che siamo arrivati al punto di fare la nostra parte, che è quella di aver letto il regolamento e che oggi chiediamo questo comprondo con la parte esterna.

Grazie colleghi."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Accetto l'invito da parte del collega Vinci, appena avrò la possibilità di confrontarmi con il collega Milazzo chiederò di inviare il regolamento direttamente al Presidente o perlomeno di dialogare col Presidente Sturiano affinché lui possa continuare tutto quello che è quanto richiesto dai colleghi passa l'acqua, genna e Vinci.

Purtroppo devo allontanarmi per un impegno personale con mia figlia, c'è qualcuno di voi che vuole assumere i"

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"lavori d'aula? Va bene così, dalle analisi fatte è doveroso che io mi confronti con il Presidente e successivamente insieme al Presidente mi faccio carico collega Vinci, Passalacqua, Genna e altri che sono intervenuti, anche la stessa collega Martinico che chiedeva in ogni caso qualche commissione congiunta con Affari Generali di inviare una nota e lo stesso regolamento e lo stesso regolamento a tutti gli organi per un'analisi più specifica."

Alle ore 11:25, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 11:25, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

La seduta termina alle 11:25.